

ESTRATTO DI VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 26.05.2021

N° 29 R.D.

OGGETTO: *Indirizzi operativi in ordine ad esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria – Approvazione documento di indirizzo.*

L'anno **duemilaventuno** il mese di **maggio** il giorno **ventisei** alle ore 20.00, in Casalmaggiore, via Roma n. 7, nella sala adunanze della sede degli uffici, su invito presidenziale n. 1172/BA-39 del 19.05.2021, si sono riuniti i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione:

	Pres.	Ass.
1) Anghinoni Matteo		X
2) Ardenghi Luigi	X	
3) Arnoldi Gabriele	X	
4) Barilli Piercarlo		X
5) Belletti Guglielmo	X	
6) Bongiovanni Filippo		X
7) Buttarelli Marco		X
8) Cassio Franco	X	
9) Cavallari Alessandro		X
10) Cerioli Alex		X
11) Federici Virgilio	X	
12) Mattioli Foggia Cesare	X	
13) Saccani Adriano		X
14) Taffelli Giovanni	X	
15) Zerbini Armando		X
Totale	7	8

Assistono: Il Direttore Ing. Marco Ferraresi ed il Direttore Area Amministrativa il Dr. Giampietro Lazzari, che funge da Segretario dell'adunanza. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Guglielmo Belletti, nella sua qualità di Presidente del Consorzio, a norma di Statuto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Esaurita la parte di esame dell'argomento, il presidente pone al voto la proposta di adozione del documento illustrato denominato "*Indirizzi operativi del consorzio in ordine alle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria e di gestione dei reticoli idraulici*".

Udita la proposta di approvazione del documento

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Ricordato che il Consorzio di Bonifica Navarolo – Agro Cremonese Mantovano esplica la propria attività tesa a raggiungere le finalità istituzionali delle attività di bonifica ed irrigazione esplicando sul comprensorio, quale ente competente, l'attività di polizia idraulica ai sensi delle leggi dello Stato, della Regione Lombardia e connessa regolamentazione;
- ricordato che il reticolo consortile come individuato dalla Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2015 - n. X/4229 – "*Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia*" e successive modificazioni ed integrazioni, contiene in sé sia canali demaniali che canali con sedime privato;
- viste le molteplici fattispecie e richieste di intervento che sovente vengono indirizzate al Consorzio relative ad attività manutentive su vari corpi idrici esistenti all'interno del comprensorio consortile come individuato dallo Statuto;
- ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra, approvare un documento di indirizzo finalizzato a fornire un iter operativo chiaro sulle attività manutentive esplicate dal Consorzio alla luce delle molteplici richieste di enti e consorziati.
- ricordato che il Comitato Esecutivo, sulla scorta anche di quanto indicato dall'Area tecnica del Consorzio, dopo intensa attività di valutazione, ebbe a sottoporre al Consiglio di Amministrazione un documento denominato *indirizzi operativi del consorzio in ordine alle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria e di gestione di infrastrutture e manufatti idraulici minori*, nel corso della seduta del 29.04.2021;
- ricordato che l'approvazione dell'argomento e del correlato documento di indirizzo venne rimandato, emersa la necessità di ulteriori approfondimenti;
- dato atto che, a seguito di apposita convocazione datata 13.05.2021, in data 18.05.2021 si è svolta una riunione finalizzata all'approfondimento degli aspetti peculiari di tale documento di indirizzo;
- dato atto altresì che il documento scaturito, presentato in data odierna ed oggetto della presente deliberazione è limitato agli indirizzi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali;
- visto il documento vagliato dal Comitato Esecutivo e oggi presentato per la superiore approvazione denominato "*Indirizzi operativi del consorzio in ordine alle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria e di gestione dei reticoli idraulici*";
- con il parere favorevole del Comitato Esecutivo;
- con il parere favorevole di regolarità amministrativa del direttore, ai sensi del comma 2 dell'art. 83 della L. R. 31/2008 come modificata con L. R. 109/2016;
- visto l'esito della votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:
Favorevoli: 8 all'unanimità (Ardenghi, Arnoldi, Barilli, Belletti, Cassio, Federici, Mattioli Foggia, Taffelli)
Contrari: /
Astenuti: /

DELIBERA

1. Di approvare il documento presentato denominato "*Indirizzi operativi del Consorzio in ordine alle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria e di gestione dei reticoli idraulici*", allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento deliberativo.

2. Di dare atto che, in conseguenza di tale approvazione le modalità operative del Consorzio si conformeranno a quanto in esso descritto.

^^^^^^

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

f.to Dr. Giampietro Lazzari

f.to Guglielmo Belletti

08 GIU. 2021

Per copia conforme. Casalmaggiore,



IL SEGRETARIO
Dr. Giampietro Lazzari

PUBBLICAZIONE (ai sensi del comma 8, Art. 92 della L.R. 31/2008)

Si attesta che la presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio per la durata di 8 giorni consecutivi

dal: **08 GIU. 2021**



IL SEGRETARIO
Dr. Giampietro Lazzari

ESECUTIVITÀ

Delibera esecutiva ai sensi del comma 8 dell'art. 92 della L.R. 31/2008.

08 GIU. 2021
Casalmaggiore,



IL SEGRETARIO
Dr. Giampietro Lazzari

Per copia conforme. Casalmaggiore,

IL SEGRETARIO
Dr. Giampietro Lazzari

CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO
AGRO CREMONESE MANTOVANO
IL SEGRETARIO

Allegato alla Delibera CdA n° 29 del 26.05.2021

INDIRIZZI OPERATIVI DEL CONSORZIO IN ORDINE ALLE ESIGENZE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E DI GESTIONE DEI RETICOLI IDRAULICI

Premessa

L'attività svolta dal Consorzio per lo svolgimento dei servizi istituzionali di bonifica e di irrigazione è riferita e limitata alle infrastrutture idrauliche in gestione all'Ente, che esercita nell'ambito del proprio comprensorio le suddette attività nonché quella di autorità di polizia idraulica sul reticolo idrico consortile di competenza (approvato con DGR n° 4229 del 23.10.2015 e successive modificazioni ai sensi dell'art. 85 della L.R. Lombardia n. 31 del 5 dicembre 2008, del Regolamento Regionale di polizia idraulica n. 3 del 8 febbraio 2010 e del Regolamento di polizia idraulica consortile), secondo le seguenti modalità:

- a) sulle infrastrutture idrauliche pubbliche, opere di bonifica e di irrigazione, in gestione al Consorzio (costituite da scoli, impianti idrovori, impianti di sollevamento irriguo, chiaviche e sifoni di derivazione, manufatti di regolazione, scoli identificati nel reticolo idrico consortile di competenza, approvato con DGR n° 4229 del 23.10.2015 e successive modificazioni ecc.), il Consorzio effettua la manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenerne l'efficienza e la funzionalità e svolge le funzioni di vigilanza e controllo previste dal Regolamento di polizia idraulica consortile.
- b) Sulle infrastrutture idrauliche private di bonifica e di irrigazione, in gestione al Consorzio (costituite da scoli identificati nel reticolo idrico consortile di competenza, approvato con DGR n° 4229 del 23.10.2015 e successive modificazioni), il Consorzio effettua la sola manutenzione ordinaria (e gli interventi pluriennali di spurgo) per mantenerne l'efficienza e la funzionalità e svolge le funzioni di vigilanza e controllo previste dal Regolamento di polizia idraulica consortile.
- c) Sulle infrastrutture idrauliche private, assunti in manutenzione dal Consorzio (costituite da scoli con funzioni di allacciamenti/scaricatori identificati nel reticolo idrico approvati con Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 29 del 22.05.2019 e successive modificazioni ed integrazioni), il Consorzio effettua la sola manutenzione ordinaria (e gli interventi pluriennali di spurgo) per mantenerne l'efficienza e la funzionalità nel rispetto del Regolamento di polizia idraulica consortile

Per quanto riguarda le infrastrutture idrauliche private del reticolo idrico consortile (punto b), non opere di bonifica, che necessitano di un intervento di manutenzione straordinaria per ripristinare la funzionalità del canale o ne migliorano l'efficienza, dando la priorità alla sicurezza delle strade pubbliche, il Consorzio può programmare annualmente in sede di bilancio preventivo (o con ordine del direttore tecnico se urgente ed indifferibile) interventi di manutenzione straordinaria che prevedono l'ausilio di materiale a carico dei proprietari frontisti.

Sulla rimanente rete idrica di interesse privato, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria fanno capo ai proprietari dei fondi o agli utilizzatori, sulla base delle vigenti leggi statali e regionali e delle norme del Codice Civile, nel rispetto del Regolamento di polizia idraulica consortile.

La rete e le infrastrutture idrauliche di competenza del Consorzio e sulle quali l'Ente ha le responsabilità di manutenzione, esercizio e vigilanza sono rappresentate sulla cartografia consortile (disponibile sul sito Internet del Consorzio). Tutte le altre opere idrauliche esistenti nel comprensorio sono da intendersi di competenza di Enti Locali o di privati.

Fermo quanto sopra, con il presente documento, il Consorzio intende delineare il quadro degli indirizzi operativi dell'Ente in ordine alle istanze e richieste di interventi formulate da privati o Enti Pubblici, per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche minori non facenti parte del sistema pubblico di bonifica e di irrigazione.

❖ RETE IDRAULICA DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE NON CONSORTILE

Casi ricorrenti su canali privati

- Affossature poderali a servizio di terreni agricoli si tratta delle affossature di campagna (scoline) di modeste dimensioni, che insistono su proprietà privata e che svolgono funzione di sgrondo delle acque e/o di invaso per uso irriguo, a favore di uno o più fondi agricoli.

La gestione e l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria fa capo, a norma di Codice Civile, del R.D. n. 368/1908, della Legge Regionale 31/2008 art.86 comma 1, del Regolamento Regionale n. 3/2010, del Regolamento di Polizia Idraulica Consortile approvato con D.g.r. 25 febbraio 2019 - n. XI/1304 e/o dai Regolamento di Polizia Idraulica Comunale, ai privati frontisti e proprietari.

Nessuna richiesta di intervento su dette affossature, può essere accolta dal Consorzio vista l'utilità esclusivamente privatistica delle affossature e le responsabilità che fanno capo ai proprietari/frontisti.

- Capifosso o affossature a servizio di una pluralità di consorziati: si tratta delle affossature di più grandi dimensioni rispetto a quelle precedentemente descritte, che insistono su proprietà privata ma che svolgono funzioni di sgrondo delle acque per una pluralità di consorziati, con un bacino afferente costituito non solo da terreni agricoli ma anche da aree a destinazione urbanistica residenziale o infrastrutturale o produttiva nonché che svolgono funzioni irrigue per una pluralità di consorziati. In questo caso, le affossature possono assumere una valenza di interesse pubblico, pur rimanendo in capo a proprietari e frontisti, agli Enti Locali e ai privati, i doveri di manutenzione e gestione previsti dalla legge.

Vista la Legge Regionale 31/2008 art.86 comma 2, le eventuali richieste di intervento rivolte al Consorzio - possono essere valutate discrezionalmente dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio al fine di inserire tali reticoli nelle infrastrutture idrauliche private, assunti in manutenzione ordinaria dal Consorzio con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso, le attività di manutenzione straordinaria del canale fanno a capo dei frontisti proprietari come per tutti i canali privati non appartenenti al reticolo consortile.

Questa possibilità d'intervento del Consorzio richiede l'adesione scritta da parte di tutte le Ditte proprietarie interessate, nonché l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie.

- Affossature appartenenti al reticolo minore: si tratta delle affossature che appartengono al reticolo minore in gestione al Comune che svolgono funzioni di sgrondo delle acque per una pluralità di soggetti, assumendo spesso valenza di interesse pubblico, pur rimanendo in capo ai proprietari o gestori i doveri di manutenzione previsti dalla legge.

Vista la Legge Regionale 31/2008 art.86 comma 2, le eventuali richieste di intervento rivolte al Consorzio - possono essere valutate discrezionalmente dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio al fine di formalizzare una convenzione con il comune, come definita dalla DGR XI/4037 del 14 dicembre 2020 e s.m.i.

In ogni caso per gli interventi di manutenzione straordinaria del canale o di eventuali manufatti, deve essere prevista la compartecipazione di spesa da parte del Comune o dell'Ente Locale; nonché il rilascio delle autorizzazioni necessarie e l'esonero dal pagamento di danni di qualsiasi genere, compresi quelli eventuali per lo smaltimento dei rifiuti.

- Manufatti su scoli e affossature: tutti i manufatti idraulici sulle affossature private sono di competenza privata ed è esclusa qualsiasi forma di intervento del Consorzio. Altri manufatti di derivazione o scarico (porte a vento, chiaviche, organi di regolazione) insistenti lungo le sponde dei canali consortili (anche se realizzati dal Consorzio) sono da ritenersi in gestione, manutenzione ed esercizio ai privati, ai quali compete perciò anche la manutenzione straordinaria. Rimangono a carico del Consorzio la manutenzione anche straordinaria dei manufatti anche su affossature private eseguiti dal consorzio con finalità pubbliche, ad esempio per la regolazione dei livelli idrici di un'intera asta dell'affossatura.
- Tombinamento scoli privati: si tratta di richieste avanzate da Enti Locali o da privati per il tombinamento di tratti di canali di scolo o promiscui privati della rete consortile (punti a e b) al fine di migliorare la viabilità o le sistemazioni urbanistiche di alcune aree, o garantire l'accesso a fondi o abitazioni. Premesso che specifiche indicazioni regionali e nazionali, dispongono un indirizzo di rifiuto al tombinamento degli scoli, è peraltro opportuno che in molti casi, (realizzazione piste ciclabili, immissioni in nuovi quartieri o aree produttive, allargamenti di carreggiate, ecc.) tali istanze vengano esaminate dal Consorzio.

Eventuali richieste saranno valutate dal Consorzio avuto riguardo non solo al dimensionamento idraulico ma anche della finalità dell'invarianza idraulica ed idrologica. L'eventuale accoglimento deve porre a carico del richiedente tutte le spese per l'esecuzione dei lavori, per forniture di materiali, autorizzazioni, canoni di occupazione demaniale, opere di mitigazione idraulica ecc. In ogni caso devono essere acquisite le autorizzazioni necessarie, soprattutto quella comunale di pubblica incolumità comprese quelle eventuali per lo smaltimento dei rifiuti.

Per migliore comprensione di definiscono:

MANUTENZIONE ORDINARIA: gli interventi necessari a integrare o mantenere in efficienza le strutture esistenti, quali, ad esempio lo sfalcio, il diserbo e lo spurgo nei canali, o i piccoli interventi di consolidamento nei manufatti e negli impianti.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA: gli interventi necessari per rinnovare, attraverso la sostituzione o modifica anche di parti strutturali delle opere consortili che contengono anche un elemento di "innovazione" quali ad esempio la posa di pietrame nelle sponde dei canali o sistemazioni spondali innovative (terre rinforzate etc.), la tombinatura delle canalette irrigue, la sostituzione di parte degli impianti o delle opere strutturali e degli impianti (nuove pompe con caratteristiche migliori, paratoie in materiali diversi, etc.).

^^^^^^^